

I biancazzurri in casa col Vicenza (mentre Fiorentina e Juve sono impegnate a Verona e Foggia)

Un turno favorevole per la Lazio

La Roma a Bologna punta al pareggio

Doppio confronto tra le milanesi (che cercano il rilancio) e le genovesi (che lottano invece per la salvezza) — Il Torino comincia col Cesena il promesso « girone di ritorno da favola »?

Prima giornata del girone di ritorno: giornata apparentemente favorevole alla Lazio che gioca in casa con il Vicenza (e dovrebbe far suoi i punti) mentre i rivali sono chiamati ad impegni assai più difficili: la Juventus a Foggia, la Fiorentina a Verona, il Napoli con il Cagliari. Nel programma poi spicca il doppio confronto tra le squadre milanesi e le squadre genovesi: con l'obiettivo salutare per le compagini della « Lanterna » ed obiettivo rilancio per le formazioni meneghine. Concludono infine il programma Torino-Cesena e Bologna-Roma, due incontri che vedono i padroni di casa chiaramente favoriti. Così delineati i principali motivi di interesse della domenica passano come al solito all'analisi dettagliata del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Lazio (23) - Vicenza (9) — Per la Lazio si presenta l'occasione di incrementare ulteriormente il vantaggio, visti i compiti da cui sono assenti i rivali: purché naturalmente tenga fede al pronostico battendo il Vicenza. In proposito dovrebbero esserci pochi dubbi anche se tra i biancoazzurri mancherà ancora Re Cecconi: la squadra di Maestrelli fin infatti con il vento in poppa ed appare ben difficile che i veneti (la cui difesa è la peggiore della serie A con 22 gol al passivo) possano resistere a Chinaglia e compagni. Anche se gli uomini di Puricelli sono restii dal pareggio in casa della Juve (ma si sa che la Juve è in crisi...).

Foggia (15) - Juventus (20) — I pugliesi reduci da tre sconfitte consecutive si batteranno alla morte (come solo divi) per ottenere un primo riscatto con un risultato di prestigio. Costituiranno perciò un ostacolo assai duro per una Juve che sembra dilaniata da notevoli interne, che si affida ancora a Mastropasqua per il ruolo di libero (essendo squallificato Salvatore) e che lasciato a riposo Bellegarda presenta l'andata d'attacco Anastasi-Altarelli (come dire una specie di incognita). Una partita in conclusione che è aperta ad ogni risultato.

Verona (8) - Fiorentina (20) — Anche per la viola si profila una domenica parecchio « calda » perché al « Bentegodi » troveranno un Verona che gioca il tutto per tutto essendo praticamente con l'acqua alla gola: è contemporaneamente l'assenza di Merlo (finora il più in forma tra i viola) sembra ridurre le possibilità della squadra di Radice che pertanto dovrebbe puntare innanzitutto a non perdere (salvo tentare il colpo gobbo in contropiede se nell'affanno di cercare la vittoria ad ogni costo gli scacchi attaccheranno in massa lasciandosi scoperte le spalle).

Napoli (20) - Cagliari (15) — Apparentemente il compito del Napoli è più facile, non solo perché gioca tra le mura amiche (ove ha vinto sempre, fatta eccezione per la sconfitta con il Milan), ma anche perché tra gli ospiti mancheranno Riva, Neri e Mancini. Però non è detto che sarà una passeggiata per i partenopei: intanto bisogna vedere se giocherà Clerici ed in quali condizioni di salute sarà poi attenzione egualmente perché tra i ragazzi di Chiappella ce ne sono parecchi in gambissima...

Genoa (9) - Inter (17) — Per la prima volta l'Inter gioca nella stessa formazione della domenica precedente: con la speranza ovviamente di ripetere lo stesso risultato di Cesena. Ma non è detto che andrà sicuramente così, sia perché alla « Fiorini » i biancoazzurri ebbero l'aiuto di un arbitro che annullò un gol regolare dei padroni di casa e ignorò un rigore ai danni dei loro avversari, sia perché che troppa subito un altro arbitro tanto compiacente) sia perché il Genoa ora che ha visto aprirsi uno spiraglio di speranza si batterà con spirito ben diverso (colto dall'altro da quel Corso che ha un conto aperto con H.I.).

Milan (18) - Sampdoria (7) — La Sampdoria ultima in classifica non ha più scelta, deve fare punti ovunque e contro chiunque, altrimenti può dare l'addio anticipato alla serie A. Perciò non stupisce che i biancoverdi fuori casa hanno reso finora pochissimo, pensiamo che non sia da scartare l'ipotesi di un loro risultato positivo a San Siro: tanto più che Rocco non sapendo più a che cosa votare affiderà la maglia numero 9 a Benetti (come dire che l'attacco rossoneri praticamente non ha centro avanti).

Bologna (15) - Roma (12) — I petroniani « scottati » dalla quaterna di gol incassata all'Olimpico ad opera della Lazio cercheranno di rifarsi sulla squadra della capitale. Tra l'altro sembrano favoriti

anche dalle assenze nelle file giallorosse (Cordova, Cappelletti e Prati). Ma attenzione perché Liedholm approfitterà della mancanza di punte per schierare un terzino in più (Liguori) onde tentare di strappare il pareggio.

Torino (16) - Cesena (13) — I granata reduci dalla vittoria di Verona hanno promesso di disputare un girone di ritorno « favoloso »: dovrebbero però cominciare a fare faville già da oggi con il Cesena. Sempre che si liberino del complesso interno (finora hanno ottenuto più punti in trasferta che in casa) e sempre che il Cesena, ancora « avvelenato » dalla imminente sconfitta con l'Inter non si riveli un troppo duro per gli uomini di Giagnoni.

Roberto Frosi

Gli arbitri oggi (14,30)

SERIE A
Bologna-Roma: Gussone; Foggia-Juventus: Lo Bello; Genoa-Internazionale: Michelotti; Lazio-L.R. Vicenza: Branzoni; Milan-Sampdoria: Calli; Napoli-Cagliari: Picasso; Torino-Cesena: Seralini; H. Verona-Fiorentina: Panzino.

SERIE B
Ascoli-Como: Lattanzi; Avellino-Palermo: Agnolini; Bari-Atalanta: Marinelli; Brindisi-Reggina: Torelli; Catanzaro-Brescia (C. N. Cesena): Prati; Perugia-Parma: Micali; Reggina-Arezzo: Mascia; Spal-Novara: Porcelli; Ternana-Catania: Lazzaroni; Varese-Taranto: Cantelli.



D'AMICO (alle sue spalle si vede Frustalupi) che contro il Bologna è stato uno dei migliori, segnando anche il suo primo goal in campionato, mette paura a Puricelli che oggi lo farà marcare dall'esperto Longoni, sperando di bloccarlo

Aperti ieri a St. Moritz con la tradizionale cerimonia

Col « gigante » femminile via ai « mondiali » di sci

La Giordani può aspirare ad una medaglia ma le favorite sono la Serrat, la Nadig e la Proell - Ancora polemiche fra gli azzurri

Con il favoloso tempo di 3'32"2

Il tanzanese Bayi « mondiale » sui 1500 m.

Un'ora prima che si chiudessero i dieci Giochi del Commonwealth, Filbert Bayi della Tanzania ha migliorato il primato mondiale dei 1500 metri con il tempo di 3'32"2. Il precedente record apparteneva dell'8 luglio 1967 (Los Angeles) allo statunitense Jim Ryun con 3'33"4.

Bayi ha compiuto un'impresa davvero memorabile perché ha rotto il record di 9/10 di secondo un record che resisteva da circa sette anni. Non è stata una corsa vera e propria, ma una dimostrazione di forza del giovane atleta della Tanzania, messo in luce un anno fa quando riuscì a battere il grande Keino nella finale dei 1500 metri ai Giochi africani.

Bayi ha infatti gareggiato da solo distanziando subito i suoi avversari che soltanto all'ultima curva hanno dato l'impressione di poterlo raggiungere. Ma è bastato che Bayi accelerasse di nuovo perché riuscisse a tagliare il traguardo senza alcuno sforzo. Il neozelandese John Walker, il quarto secondo col sorprendente tempo di 3'32"5 (sotto anche questo al record di Ryun) e Ben Jipcho in 3'33"2.

Così dall'americano A. R. Kiviat, 3'55"8 nel 1912, a Filbert Bayi, 3'32"2 oggi a Christchurch, il record del mondo dei 1500 ha conosciuto una progressione di soli 23". Ma più di questi 23" in 62 anni, merita davvero rilievo la differenza di 9/10 di secondo fra il precedente primato di Ryun e l'exploit di Bayi.

Oggi nel G.P. de France
Ci prova Carosio contro Une de Mai

Diretta TV per Arcari-Ortiz

L'organizzatore Rodolfo Sabatini ha informato che l'incontro di pugilato Arcari-Ortiz, valevole per il campionato mondiale del super-leggeri, in programma il 16 febbraio prossimo a Torino, verrà trasmesso in diretta con l'escissione della zona di Torino.

Peso: George Woods mondiale « indoor »

SAN FRANCISCO. 2. L'americano George Woods ha migliorato il record mondiale di getto del peso « indoor », con la misura di 21,45 metri nella riunione atletica delle « Examiner Games » ieri sera.

La seconda volta che Woods migliora il primato in questa settimana. L'italiano Marcello Fiasconaro ha vinto la gara delle 600 yarde con il tempo di 1'10"4, davanti a Jim Bolding che ha registrato l'1'10"6. La settimana scorsa Fiasconaro era stato battuto da Bolding.

Fiasconaro si è portato in testa dopo il primo giro conquistando un vantaggio di circa 10 yarde sull'avversario. Bolding accorciava la distanza a metà gara, ma nel finale Fiasconaro si portava irrimediabilmente a traguardo.

Il tentativo di Carosio nel Prix de Vincennes. Dopo le non esaltanti esperienze di Timothy T e Flus nell'America e di Udet Hanover martedì scorso nel Prix de Vincennes, Carosio si è messo in buona condizione per il comportamento e le reali possibilità del trotto italiano nei confronti dei « matori » francesi. Carosio non ha battuto che per un soffio dalla sorprendente Delmonica Hanover nell'America.

A San Siro sul miglio del premio Tor di Valle saranno alla partenza quattro americani e la corsa praticamente vivrà sulla rievocazione di Flus e Lightning Larry, dato che Keystone Bride e Dark Secret che completano l'esiguo campo, non dovrebbero valere.

A Tor di Valle sul miglio del premio Tor di Valle saranno alla partenza quattro americani e la corsa praticamente vivrà sulla rievocazione di Flus e Lightning Larry, dato che Keystone Bride e Dark Secret che completano l'esiguo campo, non dovrebbero valere.

L'ippodromo dell'Arcoveggio riprende la serie dei convegni invernali e presenta, come vuole la consuetudine, il premio Apertura, una corsa sui 1700 metri con quattro milioni di dotazione. L'americano Blaze Herbert, in continuo progresso, va anzitutto nettamente agli indigeni Torino e Ettore e alla francese Becesine II. Nel fiorentino premio Val Serchio sul miglio allungato, riservato ai giovani, la scuderia Kyra appare molto bene rappresentata da Silla e Aprile.

Nostro servizio

ST. MORITZ. 2

I campionati del mondo di sci alpino, nebbia o no, il primo passo sono pur riusciti a compierlo. Passato incerto tra i rinvii, programma del campionato non perfettamente rispettato, le televisioni che non si collegavano, l'inaugurazione, con tanti discorsi e tanti colori (per i primi) la giornata s'è consumata così senza particolari ulteriori punti d'attrazione. La polemica, aperta nei giorni scorsi nel clan azzurro in seguito alla designazione dei quattro discesisti, s'è in parte addormentata.

Il gigante femminile, che la nebbia ha costretto ad anticipare a domani, incombe con una serie di problemi non trascurabili: l'aver anticipato costringe a scelte più affrettate. Sembra addirittura nei pasticci il responsabile italiano Angelini dopo che si era accorto che la Hoffer non stava troppo bene per via di un persistente mal di schiena, che si erano svenati la Giordani e la Tissot, per le apparenze caricatissime, allegra, piena di grinta. Potrebbe essere la Zechmeister, che predilige comunque lo speciale e che del resto non sta troppo bene. Potrebbe essere la tedesca Trichl, la Wenzel, del Lienchentstein, che vinse a Elm Am See, la canadese Kreiner, la svizzera Morenrod, la statunitense Cochran. Punteremmo anche su Fabienne Serrat, la più alta, l'unica che possa garantire i francesi da una presenza dei giorni neri che attraversa la squadra diretta da Jean Vuarnet.

Molto, come sempre, dipenderà dalle condizioni della pista, difficile, insidiosa, che si tuffa da quota 2.300 a quota 2.070-1050 metri con 310 di dislivello. Insomma una lotteria che potrebbe riservare alle italiane un ricco premio.

La storia dei campionati mondiali è piena di imprevisti: ne beneficiarono ad esempio gli italiani a Portillo quando Carlo Senoner strappò una vittoria che non si sarebbe neppure immaginata per quanto stilista perfetto egli fosse. Una premessa che renderebbe dunque inutile insistere sui nomi delle favorite. Chi dire dunque? Magari la Proell stessa, che indiscussa dominatrice nella libera potrebbe togliersi il gusto di impegnarsi a fondo anche nel gigante. Nelle prove del mattino l'austriaca, ora signora Moser, appariva caricatissima, allegra, piena di grinta. Potrebbe essere la Zechmeister, che predilige comunque lo speciale e che del resto non sta troppo bene. Potrebbe essere la tedesca Trichl, la Wenzel, del Lienchentstein, che vinse a Elm Am See, la canadese Kreiner, la svizzera Morenrod, la statunitense Cochran. Punteremmo anche su Fabienne Serrat, la più alta, l'unica che possa garantire i francesi da una presenza dei giorni neri che attraversa la squadra diretta da Jean Vuarnet.

Henry Valle

Televisione:

niente « diretta »

La Rai ha comunicato il programma delle telecamere sui mondiali di St. Moritz, da oggi a domenica 10 febbraio: non è prevista nemmeno una trasmissione in diretta, tutte le gare saranno viste dai telespettatori italiani soltanto « in registrata », circa cinque ore dopo la loro effettuazione.

Queste le trasmissioni previste per la televisione italiana (tutte sul 2. Programma): oggi dalle 16.30 alle 17.30, martedì dalle 15.30 alle 17, da mercoledì a sabato alle 15.30, domenica alle 16.30.



Presenta la 13ª giornata del campionato di pallacanestro

SERIE A MASCHILE
(oggi ore 17,30)

BOLOGNA: Alco - Fag
CAGLIARI: Brili - Ignis.
MILANO: Mobilquattro - Snaidero.
VICENZA: Canon - Sinudyne (ore 15 per TV).
SIENA: Saporì - Maxmobili.

CLASSIFICA: Ignis e Innocenti 22; Forst 20; Sinudyne, Canon e Sella 14; Mobilquattro 12; Snaidero e Saporì 10; Alco, Brili e Fag 8; Brina 4; Maxmobili 2.

SERIE A FEMMINILE

TREVISIO: Pagnossin - La Secura (ore 17,30).
SESTO S. GIOVANNI: GBC - Cerdomus (ore 17,30).
BOLOGNA: Cerelia - Geas (ore 11).
VICENZA: Vicenza - Ignis (ore 17,30).
TORINO: Fiat - Standa (ore 11).

CLASSIFICA: Geas 24; Standa 22; Vicenza e Intercontinental 18; Pagnossin 16; Cerelia 12; Cerdomus 10; Ignis 8; GBC 6; La Secura e Cus Cagliari 4; Fiat 2.

A Bieler la « libera »
per la Coppa Europa
AVORIO. 2. Gli sciatori italiani hanno compiuto l'ennesima impresa: oggi ad Avoriaz, Franco Bieler ha vinto la discesa libera valevole per la Coppa Europa, precedendo il connazionale Renato Atonioli e l'austriaco Christian Wiltedinger, mentre Franco Marconi e Carlo Besençon sono rientrati nella « rosa » dei primi dieci, occupando l'ottavo e il nono posto.

Serie B: si conclude il girone d'andata

Ascoli tutto solo al giro di boa?

Ai marchigiani basterà non perdere l'incontro casalingo con il Como

Con il turno di oggi si conclude il girone d'andata. L'Ascoli che gioca in casa con il Como, ha la matematica certezza di conquistare il titolo di campione d'inverno: il peggio che gli possa capitare è di vedersi affiancare dal Varese e dal Como stesso, e naturalmente per verificarsi questa circostanza l'Ascoli dovrebbe addirittura perdere in casa, e il Varese battere il Taranto, che è risultato possibile, anche se il Taranto attuale merita molto rispetto e molta attenzione.

Ad essere sinceri noi propendiamo per la vittoria di Ascoli: che l'Ascoli inizierà il girone di ritorno ancora da solo in testa alla classifica. Intendiamoci: sappiamo bene di quali panni veste la squadra lariana, sappiamo pure che è animata da una concentrazione non indifferente, e possiamo pertanto facilmente immaginare una partita determinata, affrontata con la capofila, giovandosi fra l'altro del rientro di Gamba e di Savola che consentirà a Correnti di tornare nel suo vecchio ruolo, con i compiti che gli sono consueti e che lo caratterizzano come la pedina tattica più importante della squadra.

Ma proprio perché sappiamo bene tutte queste cose, siamo tentati di accordare maggiore fiducia all'Ascoli che, negli impegni importanti, fino a questo momento, non ha mai tradito le aspettative. Certamente sarà una partita combattuta, e il Como potrebbe anche uscire indenne dal campo ascolano, ma in questo caso la capofila, che ha già una bella occasione per isolarsi con maggiore distacco in testa alla classifica.

In questa prima parte del torneo è stato caratterizzato dalla sicurezza e dalla tranquillità di queste 3 squadre — Ascoli, Varese, Como — che peraltro non hanno impresso al torneo un ritmo vertiginoso; nonostante ciò molte sono state le squadre a trovarsi in difficoltà, e lo dimostra non solo la girandola di sostituzioni degli allenatori, ma lo stesso di incertezza delle altre squadre che, pur avendo conservato l'allenatore con il quale avevano iniziato il campionato, non riescono tuttavia a dare la necessaria concretezza al loro gioco, ad assumere una fisionomia tecnica precisa.

Gli allenatori sostituiti sono stati sette in diciotto turni. Uno, anzi, Moschino, ha preferito dimettersi, e resistere a tutte le pressioni tendenti a fargli rivedere il suo atteggiamento.

Naturalmente questa incertezza ha favorito la marcia delle tre battistrada, ed ha favorito anche sensazionali recuperi, come quello della Spal, che oggi gioca in casa con Novara con la giusta speranza di migliorare ancor più la sua classifica; come quello del Taranto, che, come si è detto, gioca a Varese, sperando di guadagnare almeno un punto. E non solo: ha favorito il Palermo l'impegno è difficile perché gioca sul campo di quell'Aviano che avendo impattato nel recupero infraset-

timanale sul campo del Novara, si è portato a ridosso delle prime. Difficile per il Palermo, per l'Avellino che non solo risentirà dello sforzo compiuto a Novara, ma dovrà fare a meno di Scandusi e Fraccapani squalificati. Altre due squadre che aspirano a reinserirsi con più autorevolezza nel giro di vertice sono la Ternana e il Catania che oggi sono a diretto confronto; e il Brindisi, che spera di cogliere ancora sbandata la Reggina dopo gli ultimi avvenimenti.

Tutte le altre squadre — eccezion fatta per il Parma che fila tranquillo e non parte certamente sfavorito nel con-

fronto col Perugia, pur giocando al Santagiuliana — quale più, quale meno, sono angustiate; il Perugia, come abbiamo detto, per l'arrivo del Parma; la Reggina, che occupa una posizione di classifica forse bugiarda rispetto alle sue possibilità, è apparsa a ricevere quell'Arezzo che costituisce pur sempre una insidia; il Catanzaro ancora in crisi che — sul neutro di Cosenza — affronta il Brescia che pure è in crisi; il Bari che tenta, contro la titubante Atalanta, di ridurre ancora di qualche punto il suo enorme distacco.

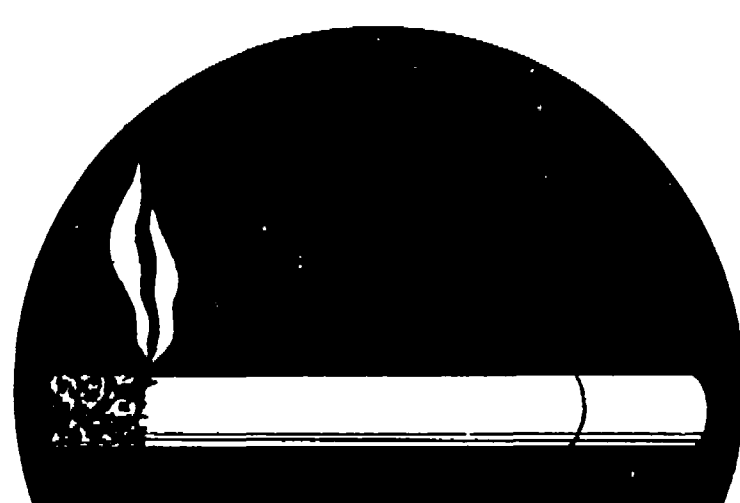
Michele Muro

Gli allenatori sostituiti in B

Le sostituzioni di allenatori che si sono verificate dall'inizio del torneo:

Giorata	Squadra	Allenatore	Sostituto
2ª giornata			
8	Arezzo	Bassi	Rossi
9	Atalanta	Corsini	H. Herrera
10	Bari	Regalia	Pirazzini
14	Catanzaro	Seghedoni	Di Bella
16	Perugia	Balleri	Remondini
18	Brescia	Gel	Pinaroli
19	Reggina	Moschino	Recagni

IMPORTANTE PER CHI FUMA



Nicoprive
disabitua al fumo

è una specialità medicinale

ACQUA MINERALE NATURALE CERELIA

BATTERIOLOGICAMENTE PURISSIMA
LEGERISSIMA - GRADEVOLISSIMA

IMBOTTIGLIATA COME SGORGA DALLA SORGENTE

STIMOLA L'APPETITO - FACILITA LA DIGESTIONE - ELIMINA L'ACIDO URICO

STABILIMENTO IN PRADANEVA

CERELIO DI VERGATO (BOLOGNA)

E' EFFICACE NELLE MALATTIE DEL RICAMBIO E NELLE CALCULOSI E NELL'ALLATTAMENTO ARTIFICIALE DEL BAMBINO

Aut. Min. Sanità N. 1211 del 12.2.74

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar